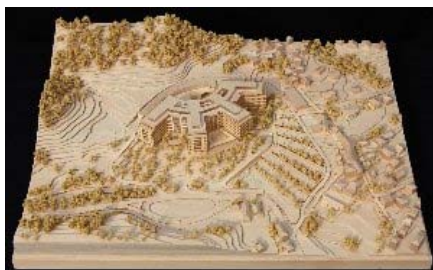


Nuovo ospedale, basato sull'intensità di cura

Tutti i particolari del progetto, dai reparti alla viabilità, dagli spazi pubblici alla luce.



La Spezia. Alla base del nuovo ospedale che sorgerà al Felettino, non ci saranno solo le esigenze degli operatori sanitari, né quelle dei reparti, ma i pazienti e i percorsi più disparati che questi potrebbero compiere all'interno della struttura. Il concetto fondamentale sarà quello dell'intensità di cura che ha guidato i progettisti in base ai seguenti principi.

La possibilità di fornire cure graduate per intensità dell'assistenza nei diversi settings: terapie intensive e sub intensive, degenza a ciclo continuo di cure, degenza

diurna, servizi ambulatoriali. La flessibilità ed efficienza di utilizzo delle risorse (degenze, ambulatori, sale operatorie, apparecchiature. Quindi la definizione chiara e senza interferenza dei processi di cura erogati in urgenza o con modalità programmata, e infine le degenze multidisciplinari.

La multidisciplinarietà

Importanza strategica per il buon funzionamento del nuovo ospedale è attribuita all'area dei servizi ambulatoriali. Questo setting è pensato come una sede di erogazione di prestazioni di alta qualità per un grande volume di utenti, evitando di duplicare a livello ospedaliero funzioni che possono essere fornite efficacemente e in sicurezza in altri presidi. Viene proposta la realizzazione di un vero e proprio "dipartimento outpatients" che attraverso ambienti dedicati alla multidisciplinarietà e all'integrazione fra le diverse funzioni sia disponibile anche per l'erogazione di prestazioni complesse nelle forme di day service, e per lo sviluppo di percorsi efficienti, razionali e corretti per la chirurgia ambulatoriale, con l'alleggerimento delle aree di degenza a ciclo continuo di cure e diurne della quota parte di prestazioni inappropriatamente eseguite in costanza di ricovero. Inoltre, una stabile configurazione delle attività ambulatoriali consente l'invio diretto di pazienti stabilizzati dal Dipartimento di emergenza, riducendo ai casi appropriati la necessità di osservazione clinica e ricovero.

Diverse risposte per diverse domande

L'ospedale nella sanità, oggi, deve integrarsi in un sistema a rete di strutture e di professionisti, orientato ad assicurare la continuità dei servizi e a garantire percorsi assistenziali adeguati ed appropriati; a questo sistema a rete contribuiscono gli ospedali di riferimento, gli altri ospedali della zona e le strutture territoriali, differenziando ed integrando le possibilità di risposta ai vari bisogni sanitari espressi dalla popolazione di riferimento. Il paziente troverà in ospedale sempre più risposte a situazioni di acuzie, trovando invece le risposte alle fasi di post-acuzie, cronicità e riabilitazione in strutture facenti parte della rete sanitaria, ma al di fuori dell'ospedale per acuti.

In questo contesto l'ospedale si delinea prevalentemente come ospedale per acuti caratterizzato da numero di letti e tempi di degenza sempre più contenuti.

La viabilità e i parcheggi

Il plesso ospedaliero si sviluppa sul sito dell'attuale ospedale Felettino, integrandosi nel contesto ambientale e sfruttando l'acclività del pendio a proprio vantaggio per poter realizzare accessi diversificati per funzioni a vari livelli.

L'accesso all'edificio principale avviene dalla rotatoria in corso di realizzazione su via del Forno da cui accedono sia i mezzi pubblici che le auto dirette al livello inferiore del parcheggio, che si sviluppa ad una quota inferiore rispetto all'ingresso dell'ospedale ed è collegato a quest'ultimo attraverso un ascensore dedicato e percorsi pedonali nel parco.


UNA CITTÀ CHE CRESCE HA BISOGNO DI UNA BANCA CHE CRESCE. CARISPE DIVENTA CARISPEZIA.
NUMERO VERDE 800.303304
WWW.CARISPEZIA.IT
CARISPEZIA CREDIT AGRIKOLE
APERTI AL TUO MONDO.


il portale immobiliare n°1 in Italia
Cerchi casa?


AREA 51 ALBIANO MAGRA
Zero Vince
sospa ufficiale di Renato Zero
Sabato 5 Marzo
ORE 20.30
CENA BENEFICA a favore di
A.Ami.El

I sondaggi di CDS

Dove mettiamo il mercatino del venerdì?

- Non va spostato, la sua sede storica è in via Garibaldi e lì deve rimanere.
- Andrebbe mantenuto nella solita sede, dovrebbe semmai essere ampliato.
- In Piazza Brin, un contenitore ideale. Garantirebbe più lustro alla zona.
- In Passeggiata Morin, lontano dalle auto e facilmente raggiungibile.

Il parcheggio si sviluppa su due livelli, ad est dell'edificio, solo in parte sovrapposti, con una forma a ventaglio che segue le direttrici dell'edificio che ha permesso l'inserimento del verde oltreché una illuminazione naturale anche al livello inferiore.

Internamente all'area di intervento è stata inoltre realizzata una viabilità dedicata con accesso da via dello Strigo che permette di raggiungere il livello superiore del parcheggio, in quota con l'ingresso pedonale all'ospedale, e l'ingresso alla baia di carico e scarico delle merci posizionata sul retro dell'edificio ad una quota sottomessa rispetto alle viabilità circostanti.

Su via del Forno è previsto inoltre, attraverso un accesso dedicato in entrata e uscita, l'ingresso delle autoambulanze e delle auto private che si recano al Pronto Soccorso, quest'ultimo collegato direttamente con la pista dell'elisoccorso.

Infine, sfruttando la viabilità esistente di via Marconi, sarà possibile accedere al reparto di radioterapia progettato come un manufatto autonomo dotato di parcheggi dedicati e collegato all'ospedale attraverso un tunnel sotterraneo.

Le viabilità progettate internamente all'area e i manufatti sono stati pensati nel rispetto del parco esistente che non solo verrà preservato nella quasi totalità delle essenze presenti ed implementato con la messa a dimora di nuove alberature ma anche, attraverso una rimodellazione del versante al confine con la strada di via del Forno, ulteriormente ampliato per creare uno spazio con la duplice funzione di zona filtro e di parco a servizio dei degenti e dei visitatori.

Le vie d'accesso e i percorsi pedonali

L'edificio, che si sviluppa su otto piani, oltre al livello delle coperture dove sono stati collocati parte degli impianti, ricorda nella forma una mano con quattro dita con il fronte principale orientato verso sud.

L'ingresso avviene attraverso il grande atrio centrale, caratterizzato dalla presenza di alberature, che rappresenta un continuum tra il parco e l'edificio.

Il piano terra è il piano dell'accoglienza e dell'orientamento dove prevalgono le funzioni aperte all'esterno (informazioni, bar/mensa, prelievi, etc.).

Ai piani primo, secondo e terzo si sviluppa la piastra tecnologica con i servizi di diagnosi e cura, il Dea di secondo livello e l'area del blocco operatorio.

I piani quarto, quinto e sesto sono invece riservati alle degenze suddivise per aree funzionali e per intensità di cura.

Particolare attenzione è stata dedicata allo studio dei percorsi interni diversificati per pazienti/personale di servizio e visitatori e a quelli relativi ai materiali (sporco/pulito).

Ludoteca e cappella

Completano il progetto i due edifici della ludoteca e della cappella multiculto, esempio di architettura ipogea.

Il linguaggio architettonico dei prospetti è stato pensato per ridurre l'effetto di verticalità dell'edificio ed evidenziare maggiormente uno sviluppo orizzontale delle facciate.

La luce e le vetrate

Grande importanza ricopre infine il tema della visuale degli utilizzatori della struttura verso l'esterno, assicurata dalle grandi vetrate poste come terminali di tutti i corridoi interni oltreché dalle ampie finestre delle camere da letto e dell'illuminazione naturale ottenuta anche nelle parti più interne dell'edificio grazie alla presenza di tre grandi pozzi di luce.

28/02/2011 20:40:52

Redazione

Articoli correlati

28/02/2011 - Le prime immagini dell'ospedale del futuro

28/02/2011 - Nuovo ospedale/Paita: "Un progetto di eccellenza per cure di eccellenza"

28/02/2011 - Nuovo ospedale/Federici: "Sarà progetto partecipato". Burlando: "A giugno tempi certi"

28/02/2011 - Nuovo ospedale: 520 posti letto su otto piani

NON CI SONO PIU' OSTACOLI PER
LA TUA ISCRIZIONE ALL'UNIVERSITA'

Stampa Cronaca | Politica | Sport | Cultura & spettacolo | Rubriche | Italia - Mondo

In Viale Mazzini, così si recuperebbe una zona storica della città e sarebbe comodo anche per la vicinanza ai giardini.

In Viale Fieschi, lontano dal caos della città.

Vota

CITY BOX

Video

Audio



Il canale del comune della Spezia



storie di sport
quando lo sport diventa leggenda



Servizi di UTILITA'



Testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale di La Spezia. RAA 59/04, Conc 5376, Reg. Sp 8/04.
Direttore responsabile: Fabio Lugarini.
Direttore editoriale: Armando Napoletano.
Redazione: Thomas De Luca, Chiara Alfonzetti, Sara Balzarini, Matteo Cantile, Benedetto Marchese.
Editorialisti: Salvatore Di Cicco e Paolo Carafa. Fotografi: Giovanni Bocca, Stefano Stradini.
Contatta la redazione.

Per la tua pubblicità su Cittadellaspezia sfoglia la brochure

© Gruppo Editoriale Ligure S.p.A. - P.IVA 01289010116